

Comune di SAN MICHELE ALL'ADIGE TN
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			2023	2022
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	19.378,92	13.289,55
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	26.130,52	39.775,57
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	45.509,44	53.065,12
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II	1	Beni demaniali	8.525.536,84	8.865.587,85
	1.1	Terreni	14.482,01	265.578,32
	1.2	Fabbricati	252.941,91	260.955,86
	1.3	Infrastrutture	7.603.020,45	7.686.400,13
	1.9	Altri beni demaniali	655.092,47	652.653,54
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	18.859.670,80	19.088.053,36
	2.1	Terreni	3.524.373,41	3.499.743,85
	2.2	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	14.843.185,74	15.144.377,48
	2.3	Fabbricati	-	-
	2.4	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	46.405,42	50.983,26
	2.5	Impianti e macchinari	-	-
	2.6	Attrezzature industriali e commerciali	255.379,26	190.323,24
	2.7	Mezzi di trasporto	65.528,48	71.535,86
	2.8	Macchine per ufficio e hardware	20.443,69	16.625,72
	2.99	Mobili e arredi	104.301,03	114.356,43
	3	Altri beni materiali	-	-
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	53,77	107,52
		Totale immobilizzazioni materiali	2.442.744,81	1.350.464,59
			29.827.952,45	29.304.105,80
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
	1	Partecipazioni in	4.292.036,49	4.282.507,22
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	4.292.036,49	4.282.507,22
	c	<i>altri soggetti</i>	-	-
	2	Crediti verso	-	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	4.292.036,49	4.282.507,22
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	34.165.498,38
			33.639.678,14	

Comune di SAN MICHELE ALL'ADIGE TN
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			2023	2022
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE	<i>Rimanenze</i>	-	-
II	<i>Crediti</i>		Totale rimanenze	-
1	Crediti di natura tributaria		-	-
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		-	-
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		-	-
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi		2.172.998,45	3.056.816,76
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		2.172.998,45	3.056.816,76
b	<i>imprese controllate</i>		-	-
c	<i>imprese partecipate</i>		-	-
d	<i>verso altri soggetti</i>		-	-
3	Verso clienti ed utenti		240.861,10	65.386,66
4	Altri Crediti		109.725,12	52.348,11
a	<i>verso l'erario</i>		-	-
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		41.351,67	20.291,18
c	<i>altri</i>		68.373,45	32.056,93
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		2.523.584,67	3.174.551,53
1	Partecipazioni		-	-
2	Altri titoli		-	-
IV	<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		-	-
1	<i>Disponibilità liquide</i>			
a	<i>Conto di tesoreria</i>		1.814.494,14	1.482.488,54
b	<i>Istituto tesoriere</i>		1.814.494,14	1.482.488,54
2	<i>presso Banca d'Italia</i>		-	-
3	Altri depositi bancari e postali		-	-
4	Denaro e valori in cassa		-	-
5	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-	-
IV	<i>Totale disponibilità liquide</i>		1.814.494,14	1.482.488,54
1	<i>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</i>		4.338.078,81	4.657.040,07
D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi		-	-
2	Risconti attivi		-	-
IV	<i>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</i>		-	-
IV	<i>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</i>		38.503.577,19	38.296.718,21

Comune di SAN MICHELE ALL'ADIGE TN
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2023	2022
I	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	7.598.674,21	7.598.674,21
II	Riserve	27.156.126,57	26.667.775,21
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.156.126,57	26.667.775,21
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
f	<i>altre riserve disponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-	634.003,12
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.193.074,39	756.281,28
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		35.947.875,17	35.656.733,82
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	150.000,00	150.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		150.000,00	150.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		220.000,00	220.000,00
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	827.596,00	913.015,42
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	11.143,12	13.928,90
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	816.452,88	899.086,52
2	Debiti verso fornitori	931.658,53	1.191.970,40
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	150.034,91	25.273,12
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	51.820,84	4.423,72
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	98.214,07	20.849,40
5	Altri debiti	276.412,58	139.725,45
a	<i>tributari</i>	2.909,40	3.135,52
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.216,28	2.165,91
d	<i>altri</i>	271.286,90	134.424,02
TOTALE DEBITI (D)		2.185.702,02	2.269.984,39

Comune di SAN MICHELE ALL'ADIGE TN
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2023	2022
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
	Ratei passivi	-	-
	Risconti passivi	-	-
1	Contributi agli investimenti	-	-
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	da altri soggetti	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	38.503.577,19	38.296.718,21
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-
	2) beni di terzi in uso	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-



COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

*** * ***

RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Con l'introduzione del D.Lgs. 118/2011 gli Enti Pubblici hanno assistito all'evoluzione dei principi contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei Bilanci. Gli schemi da elaborare per la rendicontazione delle risultanze della nuova contabilità sono, oltre al Conto del bilancio proveniente dalla contabilità finanziaria, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

I prospetti sopra richiamati hanno lo scopo di riepilogare la situazione contabile dal punto di vista economico e patrimoniale derivante dalla gestione di una contabilità parallela ed affiancata a quella finanziaria e di stretta derivazione dalla stessa, la contabilità economico-patrimoniale. Alla base della redazione dei nuovi prospetti previsti dal D.Lgs. 118/2011 è stato applicato il principio contabile di riferimento, il n. 4/3, che sancisce i principali fattori da tenere in considerazione per quanto concerne la competenza economica delle operazioni. La coesione e la compatibilità tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale sono state possibili ed impostate tramite l'utilizzo di un dettagliato piano dei conti integrato e di una matrice di correlazione elaborata da Arconet.

Tali schemi sono stati progressivamente adottati dagli Enti, prima da soggetti sperimentatori, poi da Enti con popolazione superiore a 5000 abitanti, e in ultimo con modalità semplificate per enti con meno di 5000 abitanti che hanno espresso la facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale.

Le difficoltà di implementare un sistema integrato di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale per giungere alla predisposizione dei tre documenti contabili di rendicontazione soprattutto per i piccoli comuni sono state riconosciute anche dal legislatore. Dopo vari rinvii e modifiche ad ottobre 2019 è stato modificato l'art. 232 del TUEL che rende facoltativa la tenuta della economico-patrimoniale per i comuni con meno di 5000 abitanti. I comuni che optano per non tenere la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, valorizzata con modalità semplificate individuate da ultimo con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze approvato il 12 ottobre 2021.

Valutato che lo sforzo amministrativo-gestionale ed economico per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale risulta sproporzionato rispetto al risultato di maggior efficacia contabile perseguitibile ed alla reale possibilità di utilità e di controllo dell'ingente mole di informazioni che si verrebbe a produrre, si è ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL e predisporre lo Stato patrimoniale a partire da rendiconto 2020 con le modalità semplificate previste dalla normativa.

La situazione patrimoniale semplificata, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo 118/2011, deve essere elaborata utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento;
- del rendiconto dell'anno di riferimento;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato;
- extra-contabili.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2023 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal D.M. 12 ottobre 2021, l'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione *nulla* alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze;
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale;
- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati;
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Concessioni pluriennali;
- Contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni;
- Conti d'ordine.

Gli enti che si avvalgono della facoltà di non valorizzare le voci dei conti d'ordine riguardanti le garanzie e i beni di terzi in uso e i beni dati in uso a terzi, dedicano una particolare attenzione all'illustrazione, nella Relazione sulla gestione, delle informazioni previste dall'art. 11, comma 6, lettere l) e m) del decreto legislativo n. 118 del 2011, riguardanti:

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

Infine, sempre al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, non è obbligatoria:

- la compilazione della colonna "Anno -1", limitatamente al primo anno di redazione della Situazione patrimoniale semplificata;
- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

* * *

LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale riepiloga e schematizza l'ammontare complessivo dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente alla data del 31/12/2023.

Lo schema è diviso in:

- Attivo.
- Passivo.
- Conti d'ordine.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal D.M. 12 ottobre 2021. Laddove tali indicazioni non fossero esaustive, risultano applicati i disposti del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale (allegato 4/3) e i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Come consentito dal suddetto D.M., nello stato patrimoniale del Comune di San Michele all'Adige non sono stati valorizzati i conti d'ordine.

L'ATTIVO PATRIMONIALE

La sezione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

1. IMMOBILIZZAZIONI

La valorizzazione dei beni è effettuata con il metodo del costo.

I valori riportati nello schema al 31/12/2023 sono iscritti al netto del fondo di ammortamento, comprendente anche la quota annuale dell'esercizio 2023 calcolata secondo le aliquote indicate nel principio contabile di riferimento.

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2023.

Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

- ABI Immobilizzazioni immateriali
- ABII Immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale.

1.1 Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

1.2 Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 4.18 del Principio applicato della contabilità economico patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso.

Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Per la compilazione del nuovo prospetto delle Immobilizzazioni facente parte dello Stato Patrimoniale modello D.Lgs. 118/2011, si è provveduto alla riclassificazione delle voci inventariali sino all'attribuzione ad ognuna delle stesse di una codifica completa al settimo livello compatibile con il piano dei conti integrato e con la matrice di correlazione di Arconet.

Il dettaglio della valorizzazione relativa alla sezione individuata è riscontrabile dal "Prospetto inventario 01.01.2023-31.12.2023" estratto dal software gestionale dell'Ente, sezione patrimonio.

1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie" risultano iscritte le valorizzazioni riguardanti le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre 2023, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento, si ritengano durevoli, salvo la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli enti adottano il criterio del costo di acquisto o del metodo del patrimonio netto nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1. Per le partecipazioni che non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto".

Poiché le partecipazioni del Comune di San Michele all'Adige non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, si è provveduto a calcolare il valore delle immobilizzazioni finanziarie con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito la tabella riportante il calcolo, con i dati del patrimonio netto delle partecipate al 31/12/2022 (i valori al 31/12/2023 non sono ancora disponibili):

PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022	QUOTA	VALORE PARTECIPAZIONE
Azienda Intercomunale Rotaliana Spa	25.210.857,00	15,77%	3.975.752,15
Azienda Speciale Igiene Ambientale	5.744.281,00	4,87%	279.746,48
Trentino Digitale Spa	42.233.496,00	0,0150%	6.335,02
Trentino Riscossioni Spa	4.502.664,00	0,0312%	1.404,83
Trentino Trasporti Spa	72.087.441,00	0,00194%	1.398,50
Consorzio dei Comuni Trentini	5.073.983,00	0,54%	27.399,51
TOTALE			4.292.036,49

2. ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore delle seguenti voci della Situazione patrimoniale 2023, compreso quello delle relative sottovoci, è determinato sulla base dei dati finanziari del rendiconto 2023:

- ABIV 2 Crediti
- ACI Crediti
- ACIV Disponibilità liquide
- PB Fondi per rischi e oneri
- PC Trattamento di fine rapporto
- PD Debiti

A tal fine si utilizzano:

1. gli importi delle voci “totale dei residui attivi” e “Totale residui passivi” del conto del bilancio, analiticamente riportati nel modulo finanziario del piano dei conti integrato, da trasmettere alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 13 della legge n. 196 del 2009 (cd. SDB “schemi di bilancio” e DCA “dati contabili analitici” definiti, rispettivamente, dall’art. 1, comma 1, lettera b) e dall’art. 3 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 12 maggio 2016);
2. gli importi degli accertamenti pluriennali e degli impegni pluriennali riportati negli allegati f) e g) al rendiconto;
3. gli importi delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell’anno di riferimento;
4. gli importi dell’allegato c) al rendiconto riguardante l’accantonamento del FCDE nel risultato di amministrazione;
5. gli importi del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre, da allegare al rendiconto ai sensi dell’articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

2.1 Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell’esercizio sono eventualmente valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall’andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Come consentito dal suddetto D.M., nello stato patrimoniale del Comune di San Michele all’Adige non sono state valorizzate le rimanenze, in quanto ritenute poco rilevanti.

2.2 CREDITI

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell’importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell’importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Deve essere decurtato dai crediti l’importo dei residui attivi relativi alla restituzione del fondo economale e alla quota dei mutui non ancora erogata (residui attivi titolo VI).

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

CREDITI AL 31.12.2023	IMPORTO
Totale residui attivi	2.534.725,37
Svalutazione crediti (FCDE)	- 11.140,70
Crediti stralciati dal bilancio	41.180,46
Svalutazione crediti stralciati dal bilancio	- 41.180,46
TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE	2.523.584,67

Crediti di natura tributaria - Altri crediti da tributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde a quota degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2023 per Titolo I delle Entrate “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” (tipologie 101, 102 e 104 del titolo primo delle entrate), oltre alla tipologia 100 del titolo quarto delle entrate, al netto del FCDE di riferimento.

Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2023 per Titolo II delle Entrate “Trasferimenti correnti” (esclusa la categoria 2010301 riguardante le “Sponsorizzazioni da imprese”) e per il Titolo IV “Entrate in conto capitale” - Tipologia 200 e 300.

Il valore pari ad Euro 2.172.998,45 trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2023, ed è riferito principalmente a contributi da parte della PAT.

Verso clienti ed utenti

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde a quota degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2023 per Titolo III delle Entrate “Entrate extratributarie” - Tipologia 100 e 200 –, della tipologia 400 del titolo IV delle entrate e della tipologia 100 del titolo V delle entrate al netto del FCDE di riferimento.

Il valore di Euro 240.861,10 trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2023.

Altri Crediti

In tale sezione trovano riscontro tutte le imputazioni non ricollegabili alle precedenti categorie, al netto del FCDE di riferimento.

Il valore di Euro 109.725,12 trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2023.

2.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Non sono presenti nella situazione patrimoniale in esame.

2.4 Le disponibilità liquide

L'importo riportato nella tabella corrisponde al saldo finale alla data del 31/12/2023 del conto di Tesoreria per Euro 1.814.494,14.

3. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Come consentito dal suddetto D.M., nello stato patrimoniale del Comune di San Michele all'Adige non sono stati valorizzati ratei e risconti attivi, in quanto ritenuti poco rilevanti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione iscritto nel Patrimonio Netto dell'Ente configura la parte indisponibile di patrimonio posto a garanzia della struttura pubblica.

Le riserve hanno la funzione di copertura delle eventuali perdite (riduzioni di valore patrimoniale) degli esercizi.

Alla voce del patrimonio netto **“Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”** è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali” al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell’attivo patrimoniale.

Secondo quanto previsto dal D.M. del 12 ottobre 2021, a decorrere dal 2021 la voce **“Fondo di dotazione dell’ente”** è valorizzata con l’importo attribuito nell’ultimo stato patrimoniale approvato dall’Ente.

Tale importo, pari ad Euro 7.598.674,21, era stato quantificato nell’anno 2020 secondo le indicazioni del D.M. del 10 novembre 2020, ed era pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell’attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle riserve del Patrimonio netto.

A seguito della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto definite nel citato D.M. del 12 ottobre 2021, risulta necessario valorizzare anche la voce **“Risultati economici degli esercizi precedenti”**, la quale è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale dell’esercizio, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell’attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle riserve del Patrimonio netto.

Le voci del patrimonio netto sono di seguito riepilogate:

- Valorizzazione riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per un valore finale pari a Euro 27.156.126,57 corrispondente al valore dei beni demaniali e dei beni indisponibili imputati a patrimonio.
- Fondo di dotazione dell’ente per Euro 7.598.674,21.
- Risultati economici degli esercizi precedenti per Euro 1.193.074,39.

IL PASSIVO PATRIMONIALE

1. Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2023, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nel passivo della Situazione patrimoniale, ma nell'attivo a decurtazione dell'importo dei crediti, incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

La voce comprende l'importo di Euro 150.000,00 derivante dalla quota di avanzo accantonato per rischio contenzioso.

2. Trattamento di fine rapporto

Trattasi del fondo costituito dalla quota di TFR a carico dell'ente per il personale dipendente alla data del 31.12.2023. Corrisponde alla quota di avanzo accantonato per tale finalità, pari ad Euro 220.000,00.

3. DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Debiti di finanziamento

I debiti di finanziamento pari ad Euro 827.596,00 corrispondono al residuo capitale da restituire al 31.12.2023 per i finanziamenti ottenuti dall'Ente per la realizzazione di spese d'investimento per Euro 825.849,09, più l'importo di Euro 1.746,91 relativo a interessi di mora.

Debiti di funzionamento verso fornitori

Sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Il valore pari ad Euro 931.658,53 trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2023.

Debiti per trasferimenti e contributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2023 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" macroaggregato 05 "Trasferimenti Correnti" e per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale", macroaggregati 03 e 04.

Il valore di Euro 150.034,91 trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2023.

Altri debiti

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2023 per i residui non rientranti nelle categorie precedenti e per Titolo VII delle Spese "Spese per conto terzi e partite di giro". In tale sezione trovano riscontro tutte le imputazioni non ricollegabili alle precedenti categorie.

Il valore di Euro 276.412,58 trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2023.

4. Ratei e risconti passivi

Come consentito dal suddetto D.M., nello stato patrimoniale del Comune di San Michele all'Adige non sono stati valorizzati i ratei e risconti passivi.
